



# Le nuove facciate del Donizetti

## Effetto patchwork e cemento rosa

### Lavori finiti

Ultimi ritocchi mentre in sala va in scena il Donizetti Opera. L'apporto di Italcementi

Ultimi ritocchi dentro e fuori il Teatro Donizetti, atto finale dei lavori di ammodernamento durati due anni. Mentre va in scena il Festival Donizetti Opera, che il pubblico può seguire in tv o sul web, si va completando nei dettagli l'intervento di recupero dello storico edificio.

All'esterno, rimossi pannelli e impalcature, balzano agli occhi gli esiti del lavoro fatto sulle facciate e sulla torre scenica. Si nota in particolare la nuova copertura «effetto patchwork» realizzata con la collaborazione di Italcementi, che al Donizetti è di casa essendo già intervenuta nel 1897 per realizzare i fregi e le pietre artificiali in cemento che decorano le facciate del teatro. Stavolta nei laboratori del Kilometro Rosso sono stati messi a punto pannelli in cemento utilizzati per ricoprire le facciate laterali dell'edificio e la torre scenica, che spicca sul retro dell'edificio.

Per il restauro del Donizetti gli studi di architettura Arassociati e Berlucchi, autori della ricostruzione del teatro La Fenice di Venezia, hanno voluto ricomporre «la frammentarietà storica e tipologica dell'edificio» che

negli anni è stato sottoposto a ripetuti interventi di ampliamento e restauro. Lo studio Berlucchi ha scelto di rivestire le facciate nel rispetto dei materiali tradizionali e degli interventi precedenti. Di qui la decisione di impie-

gare il cemento pigmentato prefabbricato, in cinque diverse gradazioni di rosa. I circa 800 pannelli in cemento sono il risultato di una ricerca portata avanti da Magnetti Building e dal Politecnico di Milano. Benché il loro spessore sia di soli 3,5 cm sono molto resistenti, tecnologicamente complessi e appositamente studiati per venire agganciati alla struttura esistente. Il microcalcestruzzo scelto, i.design Effix, è ampiamente utilizzato per la produzione di arredi e, più in generale, di elementi decorati-

tivi per l'elevata resa estetica. Impiegato come una pietra fusa, la sua fluidità e la notevole resa superficiale hanno garantito a questo prodotto la denominazione di «cemento per il design». L'impatto, che nasce bianco, è stato addizionato con pigmenti e ossidi per creare le cinque diverse colorazioni, «ottenendo una combinazione cromatica dei pannelli di rivestimento – spiegano da Italcementi – che dona al volume della torre scenica una propria identità, ne alleggerisce la monumentalità smussando il carattere crudo del cemento».

L'effetto è da qualche giorno sotto gli occhi di tutti. Toccherà aspettare ancora qualche tempo, invece, per ammirare da vicino gli interni del teatro, completamente rimesso a nuovo, dai palchi alle gallerie, dai locali di servizio alla biglietteria, dai bar alle sale musica e conferenze. L'emergenza sanitaria in corso ha rovinato la festa e ha fatto slittare l'apertura al pubblico del Donizetti. Per il momento dovremo accontentarci di qualche fotografia.



► 20 novembre 2020



I pannelli in cemento che rivestono le facciate del teatro FOTO BEDOLIS